

Infrastrutture. Il ministro accelera l'apertura dei cantieri dell'autostrada Rosignano-Civitavecchia

Matteoli: Tirrenica al via nel 2009

Resta il nodo della copertura finanziaria - Forse in campo Cdp o Bei

Silvia Pieraccini

GROSSETO

L'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia fa un passo avanti importante verso l'apertura dei cantieri, dopo l'approvazione (con prescrizioni) del progetto preliminare da parte del Cipe avvenuta nel dicembre scorso. Mercoledì Anas e la concessionaria Sat (gruppo Autostrade-Atlantia) hanno firmato lo schema di convenzione che disciplina il completamento dell'opera - 206 km per un costo complessivo di 3,78 miliardi - attesa da 40 anni, e rimasta ferma ai 37 km del tratto Livorno-Rosignano. E ieri a Grosseto Governo, Regione Toscana e Sat, invitati da Confindustria e Ance a illustrare il progetto e i tempi di realizzazione, hanno spazzato via dubbi e polemiche che proprio dalla Maremma continuano a levarsi contro la costruzione dell'autostrada.

«Indietro non si torna, questa volta la Tirrenica si farà», ha tuonato il ministro Altero Matteoli, deciso ad accelerare l'apertura dei cantieri, al punto da voler stralciare la variante di Rosignano (poco più di cinque chilometri per un costo di circa 80 milioni), in modo da partire con i lavori entro l'anno. La fattibilità dell'operazione, ha spiegato Sat, è facilitata dal decreto Milleproroghe che ammette l'affidamento di parte dei lavori a società controllate o collegate, ma dipenderà dal percorso autorizzativo (se la variante dovrà passare dal Cipe o solo dalla conferenza dei servizi).

Per il resto, i tempi indicati dal presidente e dall'ad di Sat, Antonio Bargone e Franco Rapino, spostano l'avvio dei cantieri al 2011 (e la fine al 2016), anche per la necessità di ripetere la valutazione di impatto ambientale per il tratto laziale (38 km), che è stato ridisegnato pochi mesi fa dalla Regione Lazio con un tracciato che corre in gran parte parallelo alla statale Aurelia. Dunque soltanto all'inizio del 2010 sarà pronto il progetto definitivo, che nell'autunno 2010 dovrebbe essere ap-

provato dal Cipe, in modo da avviare la progettazione esecutiva dell'autostrada che nascerà per metà (110,5 km da Rosignano a Grosseto sud) dall'ampliamento a tre corsie dell'attuale "Variante Aurelia", e per l'altra metà (95,5 km da Grosseto sud a Civitavecchia) dalla costruzione di un nuovo tracciato a tre corsie, in larga parte affiancato, lato monte, alla statale Aurelia, che sarà declassata a "strada parco". «Nel 2013 tutti i lavori dovranno essere finiti», si è sbilanciato Matteoli.

«Finalmente parte l'opera più approvata d'Italia», ha detto l'assessore toscano ai Trasporti, Riccardo Conti. E la presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi, ha sottolineato: «Mi raccomando di fare attenzione ai tempi, perché la crisi costringe ad aprire la stagione del fare, e del fare in fretta e bene». Qualche ostacolo, in effetti, si intravede all'orizzonte dopo che alcuni parlamentari hanno segnalato al commissario Ue al Mercato interno la mancanza di una gara d'appalto per assegnare la concessione autostradale. «Certamente l'Europa ci chiederà chiarimenti - hanno spiegato ieri i vertici di Sat - ma siamo pronti a darle: la nostra non è una nuova concessione, ma un atto aggiuntivo a quella stipulata nel 1999».

La convenzione siglata mercoledì prevede che Sat si accolli l'intero investimento, attraverso un'operazione di finanza di progetto. E su questo versante potrebbero forse sorgere dei problemi, visto che il 73% dell'investimento dovrebbe arrivare dalle banche: «È ipotizzabile l'intervento della Cassa di depositi e prestiti o della Bei per finanziare una parte dell'investimento», ha spiegato Rapino.

